





Fervore di opere in A. O. I.

## Il Vicerè a Gondar

riceve l'omaggio del popolo fedele  
e visita importanti lavori in atto

**GONDAR, 13** — La giornata del Viceré si è iniziata con la visita a Dabst, a 75 km. da Gondar. Percorrendo la strada di Asmara, S. A. R. ha potuto ammirare con compiacenza i campi che in tutta la loro estensione sono lavati. Gli appezzamenti arati di recente fanno bellissimo contrasto con quelli già ricchi di messi, che ondeggiavano sotto il lieve vento mattinale.

**Al monte Georghis**

Al monte Georghis, alto 3300 metri, attendevano S. A. R. le popolazioni dei villaggi circostanti con a capo il clero zalmindiano.

Il primo omaggio dal fedelissimo capo Harrar «Cheremedin, al quale dono uno splendido moschetto. Rendono quindi omaggio al Principe il fitturari Azodo del Chintas, il Capo del Clero al quale S. A. R. elargisce un assegno di 500 lire. Chissà se un altro, per i veri della zona. E' quindi la volta del fitturari Calcaì stomeosconi ai cui mesi o sono che si è dimostrato fedele e profuso divulgatore della giustizia e della grandezza dell'Italia fascista.

S. A. R. ha avuto per lui parole di elogio ed incoraggiamento. Il suo fedeltà gli ha regalato un ricco orologio d'oro con monogramma ducale.

**Il nome di Arnaldo all'Amba Nochen**

S. A. R. ha quindi ricevuto omaggio dal Deggiac Dessié che lo guidò sui suoi sottoposti si è avventurato nel palcoscenico per riprendere il suo posto di comandante del Quella è uno dei più influenti capi-regione. Tra la più viva gioia i presenti, specialmente i rurali hanno accolto con affettuosa ovazione la notizia che il Governo fascista ha deciso che l'Amba Nochen alla 3100 metri e che dominava tutta l'immensa pianura da oggi si chiami Amba Arnaldo, il nome del fratello del Duce dato al massiccio monte assume un'alta significazione.

Nel pomeriggio S. A. R. si è recato a visitare la nuova Cassin Littoria che ha avuto degna sistemazione. Il Duce, la trasformazione l'arredamento degli ambienti ha enormemente impressionato gli indigeni. Il Viceré è stato accolto dal Federale che insieme al Principe ha visitato il castello magnifico e il Principe ha espresso tutto il suo alto compiacimento per l'opera compiuta.

Il Federale ha quindi presentato

amenti sono coltivati a foraggio con vaste piantagioni. Entrando nella regione di Amara con le loro auto, i due giornalisti sono stati subito interrogati i coloni. Ha poi visitato le bellissime e vaste case coloniali del dopolavoro, l'infermeria e l'ufficio postale e telegrafico e gli uffici del comando militare. Il 15.0. Battaglione Co. NN. L'Auguste Principe ha assistito nella residenza di Dabat dove erano convenuti tutti i capi della zona ed è

## Notiziario sportivo

**Il campionato di calcio  
L'attraente programma  
della quinta giornata**

La quinta giornata del massimo campionato di calcio fa perno sull'incontro di Modena. Malgrado tutto si spera che gli emiliani riescano a dare un nuovo interesse alla classifica, arrestando la marcia ascendente del lagunare, che

I campionati delle GG. FF. a Napoli  
**A Teresa Beccaro il titolo**  
 nel lancio del disco  
 NAPOLI 13

Un altro titolo è stato assegnato nell'odera di Modena alla gara per le donne tra le femmine della G. I. L. Teresa Beccaro di Torino è la nuova campionessa del lancio del disco. La classifica di questa gara è la seguente: 1) Beccaro, Torino, 33,80; 2) Griglio, Ferrara, m. 31,75; 3) Gandini, Ferrara, m. 30,09; 4) Maggi, Piacenza; 5) Cerbaro, Verona.

Sulla scherma sono stati disputati sulla pedana della sala Medadon gli ottavi di finale.

Nel tennis il quarto turno è stato disputato dalle seguenti concorrenti: Maria Zucchi; Alliata di Roma; Zucchini di Bologna; Cistich di Zara; Quintavalle di Padova; Amigoni di Milano; Zanellato di Padova; Borelli di Padova.

— 20 —

A. C. Fortitudo. I seguenti giocatori domani alle 9 campo Montebello: A. C. Fortitudo, Modenese, S. Gregat Faoletti, Desvoscot, Parin, Viczoli, Hauser, Sambi, Longo, Piscianza, e altri. I componenti i due gruppi dei ragazzi oggi si scontrano alle 21.

**COMUNICATI**

**Buda GIOIELLI-OROLOGI**

moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione - Preziosi italiani - Acquattanti oro e brillanti. Via (ar-

vanno a far visita al viola della città dei fiori. I favori sono per i granata e per i rossoblu. I giallo-rossi romani che con la vittoria di Napoli si sono subito rimessi dalle sconfitte subite in casa dei

genovesi, attendono la venuta dei liguri per arrotondare il gruzzolo dei loro punti. Al passaggio del Testaccio il Liguria appare chiuso. L'altra squadra romana ha una trasferta difficile. Il Milano è più lento e i contro i locali vorrebbero interrompere il suo attuale gioco d'attacco. Ma anche i laziali hanno un reperto avanzato che funziona e che non lesina i palloni ai portieri. Sarà un gran lavoro per gli uomini di difesa questa partita.

Il Genoa, reduce dalla grossa sconfitta di Roma, si rifugia sugli azzurri novaresi, mentre i triestini hanno tutti i favori dalla loro per l'incontro che domani sosterranno contro i partenopei.

La prima giornata del torneo  
dopolavoristico femminile di pallavolo

ferli nelle palestre della Società Ginnastica Triestina e «Cobelli Gigli» si è iniziato il torneo nazionale dopolavoristico femminile di palla a volo. Ecco la classifica dopo la prima giornata di gare:

**Girone A:**  
 1) Dop. az. Pettinatura, Biella, partite 4, punti 8; 2) Dop. az. Lavinio Marzotto, Pisa, partite 4, punti 8; 3) Dop. az. Tubettificio Vicentino, Vicenza, partite 5, punti 8; 4) Dop. az. Tescoma, Firenze, partite 4, punti 6; 5) Dop. az. Conifonificio Veneziano, Venezia, partite 5, punti 4; 6) Dop. az. Chimici, Trieste, partite 8, punti 2; 7) Dop. az. Monopoli Stato, Fola, partite 4, punti 0; 8) Dop. az. Pasticceria «Barilla», Parma, partite 5, punti 0.

**Girone B:**  
 1) Dop. Firenze, partite 5, punti 10; 2) Dop. Napoli, partite 4, punti 6; 3) Dop. Pubbico Impiego,



# CRONACA DELLA CITTA

## L'avv. Luigi Ruzzier nominato Podestà di Trieste Il Commissario prefettizio comm. Francesco Maruccci riconfermato Vicepodestà

### Il rito del giuramento in Prefettura

Con decreto, in corso di pubblicazione, è stato nominato Podestà di Trieste l'avvocato Luigi Ruzzier. Il nuovo Podestà fu in Istria un animatore del movimento irredentista. E' iscritto al P. N. F. dal primo maggio 1920. Ha partecipato alla Marcia su Roma. E' maggiore di complemento, mutilato e volontario di guerra.

A Vicepodestà è stato riconfermato il comm. dott. Francesco Maruccci, figura Commissario prefettizio al Comune. Stamane alle 10, alla Prefettura, il nuovo Podestà presiderà il giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto, alla presenza del Federale, del Viceprefetto comm. De Masellis e del Vicepodestà, ufficiale rogante il capo gabinetto comm. Del Cornò.

### Una nobile figura

La scelta dell'avvocato dott. Luigi Ruzzier a Podestà di Trieste non è solo ponderato riconoscimento dei meriti e delle attitudini dell'uomo, ma rende onore anche a quella della tradizione che dall'irredentismo passa al volontariato fascista: tradizione che nel nostro nuovo Podestà s'incarna in modo veramente esemplare. Figlio del popolo di queste terre è cresciuto in comunanza di ideali con ogni più generoso sentimento del popolo nostro, la sua nomina non potrà non suscitare unanime movimento di simpatia, una cordiale e fiduciosa soddisfazione. In ogni cuore di cittadino saranno oggi un lieto saluto e un caldo augurio all'uomo che sempre ha fatto con salda coscienza il suo dovere e che, messo alla testa del Comune nostro, saprà farlo sicuramente per il bene della città.

### Giovinetta irredentista

Luigi Ruzzier non ha che quarant'anni: è il più giovane dei Podestà nostri. Nato a Pirano, di padre che si dedicava alla vita marinara, era l'ottavo figlio in una famiglia che ne ebbe undici. Ragazzo di pronto ingegno e di animo risoluto, fin dai primi anni si faceva iniziatore di attività politiche tra gli studenti triestini, tanto nella sua Pirano quanto a Capodistria dove studiava. In così giovane età, aveva stretto rapporti epistolari con Cesare Battisti, e si era legato di fervida amicizia con Pio Riego Gambini, il luminoso giovane che lasciò la vita sul Podgora. Lavoravano insieme. Appartenevano entrambi a quei gruppi mazziniani, che avevano costituito in parte il vecchio partito d'azione, e ai quali aderiva anche Nazario Sauro. Diciassettenne, Luigi Ruzzier era capo effettivo del gruppo di Pirano. Era oratore efficace, scriveva nei giornali irredentisti dell'epoca, prendeva parte alla lotta per l'Università italiana. Nel 1913 fu con Gambini, Almerighi e Bilucchi, uno degli assegnatari del Fascio giovanile istriano, e a lui facevano capo tutte le direttive e tutte le iniziative della gioventù piranese. Iniziative audaci che talvolta portavano al suo arresto. Ricordiamo l'episodio del grande tricolore che sventolò a Portorose il giorno che vi si ancorò una squadra inglese in visita alla Marina austriaca; furono il Ruzzier e pochi amici suoi a portare e ad issare quella bandiera di sfida, perturbatrice delle feste ufficiali.

### Il volontario di guerra

Questa coraggiosa attività irredentista non lasciava dubbio che il Ruzzier sarebbe stato uno dei primi tra i volontari nostri. Non gli fu facile. Si trovava a Praga, dunque molto lontano, quando scoppiò la guerra. Anziché partire per il fronte, trovò modo, con uno stratagemma, di farsi mandare a Lubiana, e di qui scappò a Pirano. Nella notte tra il 18 e il 19 novembre 1914, affittò ad una barca da pesca per raggiungere la sponda italiana; e fu questa la prima delle parecchie fughe in barca che poi avvennero dalla costa istriana. Sbarcato alla foce del Tagliamento, si affrettò a recarsi a Venezia, dove lo attendeva Nazario Sauro, già informato della sua fuga.

Luigi Ruzzier partecipava intanto alla lotta per l'intervento, e firmava coi Gambini e con altri triestini il messaggio che gli aeroplani lanciavano sulle coste dell'Istria. Dichiarata la guerra all'Austria, egli si arruolò nei bersaglieri e passò quindi nella Brigata Sassari, con la quale andò in uno dei più terribili posti di com-



battimento, la Trincea delle Franche. E qui, la vigilia del Natale 1915, fu gravemente ferito. Lunghi mesi dovette trascorrere all'ospedale; e più tardi fu chiamato a essere uno di quella eroica schiera di mutilati che, per iniziativa di Mussolini, facevano opera di propaganda nelle trincee e nel Paese. Egli fu uno dei primi commemoratori di Sauro, e il domani della Vittoria, lanciato per primo alla folla, dal balcone del Palazzo Marino di Milano, la proposta che il giorno della liberazione di Trento e di Trieste fosse dichiarato festa nazionale.

Breve tempo rimase a Trieste e nell'Istria dopo la guerra. Accorrevano i giovani a Fiume con Gabriele "l'Amministratore" ed egli non vi mancò. Qui prestò l'opera sua, nell'Ufficio stampa e propaganda, al fianco di Orazio Pedrazzi.

Già il 10 maggio 1920 Luigi Ruzzier si iscrisse nel Partito Fascista, e in seno ad esso condusse quella lotta per il sovversivismo, alla quale già era pronto prima di partire per Fiume. Fascista dunque della vigilia, sostenne tutte le battaglie di quegli anni. Nel 1921 era membro del Direttorio del Fascio di Trieste, delegato al convegno del Fascio di Milano, e rappresentante del Partito Fascista nel Direttorio del Blocco Nazionale per le combattute elezioni di quella primavera. Nel 1922 prendeva parte alla Marcia su Roma.

### Il fascista e l'organizzatore

In seguito il giovane avvocato di cui tutti riconoscono la dottrina giuridica, poté spiegare quelle qualità illuminate di organizzatore e di amministratore che ne fecero uno degli uomini eminenti nella vita pubblica rinnovata dal Fascismo. Lo troviamo nel 1924-25 segretario generale nella Federazione dei Consorzi esercenti, negozianti e piccoli industriali; e quando essa fu sciolta per inquadramento nella Federazione del commercio, divenne segretario di questa. Lasciata la carica, fu nominato consulente legale della Federazione stessa, e successivamente anche di quella degli agricoltori. Alla fine del 1933, in un momento difficile per l'Azienda di cura di Grado, vi fu nominato commissario e poi presidente; e le larghe vedute con cui riformò e sistemò l'Azienda, arricchendola d'opere e avviandola a sicuro avvenire, furono da tutti riconosciute e ammirate. Da oltre un anno è a lui affidata la presidenza delle Cooperative Operative di Trieste. E questa attività egli divide con quella di segretario del Sindacato degli avvocati, di consigliere della Cassa di Risparmio, di membro dell'Ente del Turismo; mentre non mai accettò carica in Consigli di amministrazione di enti privati.

Ma quella che più onora l'avvocato Ruzzier fu l'alta stima dimostrata dagli onori dai suoi vecchi compagni d'armi: i quali lo ebbero prima segretario, poi reggente, e dal 1934 presidente della Compagnia Volontari giuliani e dalmati. Durante la guerra etiopica egli resse anche la Federazione Combattenti di Trieste. E in queste qualità egli svolse un intenso lavoro di propaganda e di solidarietà patriottica coi volontari d'Africa; né alcuno ha dimenticato che la Compagnia dei Volontari giuliani assistette amorevolmente in quel tempo anche le famiglie dei combattenti in Etiopia e istituì un ufficio di corrispondenza e di collegamento con loro, che riuscì di grande beneficio morale.

Il profilo della vita del nostro nuovo Podestà, il suo stato di servizio che non soffre mai interruzione, mostrano con quanta esperienza, con quale approfondita preparazione, egli giunga all'alto posto cittadino a cui oggi è chiamato con la piena fiducia del Duce. Ingerito, patriottismo, coraggio d'uomo e di soldato, modestia di vita, coscienza dell'anima popolare, provata perizia nel reggere le pubbliche istituzioni, ci assicurano che Luigi Ruzzier, già salito in tanta stima, saprà essere un Podestà sagace ed amato e mortarsi gratitudine dalla città.

### Lo sventramento di Cittavecchia

A questo proposito è da rilevare che l'opera di sventramento, interrotta nella primavera del 1938, fu dal Commissario prefettizio ripresa in grande stile, fra l'altro con la demolizione di ben 23 edifici di città vecchia, compresi nel complesso di case e casucce che occupavano parte delle vie Riborgo, Pozzo bianco, S. Maria Maggiore e Rana per una lunghezza di oltre 110 metri di fronte e una profondità media di metri 40, fra il nuovo Corso Littorio e la chiesa e il collegio dei Gesuiti. Al Commissario è riuscito di concludere un equo accordo con l'Istituto Nazionale Fascista delle Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, al quale cedette oltre tremila metri quadrati d'area occupati dagli accennati 23 edifici in demolizione. Su quell'area l'Istituto s'è impegnato a costruire, nel più breve tempo possibile, uno o più edifici occorrenti ai propri uffici, aiutando le case non occupate a sventramento. Così, senza oneri per il Comune, il Commissario ha realizzato la rapida continuazione dello sventramento di città vecchia, assicurata la costruzione di un grande palazzo, che abbellirà quella zona, e procurato lavoro a numerose maestranze paesane.

A quest'opera si connette l'altro provvedimento inteso a mettere al più presto sul mercato degli alloggi un buon numero di case economiche e popolari, mercè nuove costruzioni dell'Istituto Fascista. Autonomo delle Case popolari che saranno costruite su area donata dal Comune e dal Comune edevato (in via dell'Istria e a monte del Palazzo di S. Andrea, in vicinanza della costruita chiesa della Madonna del Mare).

### Il pareggio del bilancio

L'attività del Commissario fu pure notevole nel campo amministrativo: liberò il Comune dal passivo rappresentato dall'amministrazione della Stazione centrale delle autostrade, passandolo all'Accat (amministrazione affine e perciò più economica); riformò il regolamento dei rapporti economici fra Comune e Accat; diede l'amministrazione dei fondi rinnovazione e ammodernamento; attuò un equo accordo con la proprietà edilizia ai fini dell'applicazione della versata questione del contributo di fognatura.

### Quattordici mesi di reggenza al Comune

Presi gli opportuni accordi con il Comando VI zona M. V. S. N. si dispone quanto segue. Nel capoluogo la cerimonia avrà luogo in piazza Unità. In merito allo schieramento delle rappresentanze delle Forze Armate e della

### La visita del Duce

Poco più di un mese mancava al felice avvenimento così lungamente desiderato dalla cittadinanza; ma quel breve lasso di tempo fu dal Commissario utilizzato con tutta la sua energia, coadiuvato da tutte le varie sezioni dell'amministrazione, per assicurare che l'arrivo del Duce in città potesse offrire agli occhi del Duce uno spettacolo di estesa allegria e di composta dignità.

Importanti lavori furono eseguiti in quella circostanza, migliorando la viabilità e completando sistemazioni locali dipendenti dagli avvenuti sventramenti: ad esempio del Teatro romano, della salita di S. Maria Maggiore, del Corso Littorio, della Piazza Unità, della Scala dei Giganti.

### Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando III. Legione Militare Controrivoluzione di Trieste. Istruzioni. Domani avranno istruttoria la fascia delle 8.30 alle 11.30 le batterie 12.2. 13.2. e 14.2.

Comando Giove Militare Università. Tutti i corsi di laurea in legge, lettere e scienze si apriranno il 14 ottobre alle 14.30 presso la Casa G. I. L. E. Olivares, via G. R. e G. I. L. E. I giovani iscritti al 2. e 3. corso affluiranno per la stessa ora presso la R. Università. Per tutti i corsi l'istruzione avrà inizio alle 14.30 precise.

### Il Partito

#### Rapporto G. R. F. «G. Berutti»

Oggi, alle 20.30, il Segretario federale terrà rapporto al G. R. F. «Gabriele Berutti» nel piazzale antistante lo Stadio del Littorio.

#### Rapporti Fasci Combattimento

Oggi, alle 18, il Segretario federale terrà rapporto al Fascio di Combattimento di Aurisina. Domani, 15 corrente, alle 9, il Segretario federale terrà rapporto al Fascio di Combattimento di Montebelluna.

Lo stesso giorno, componenti il Direttorio federale terranno rapporto ai Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno indicati.

Vicefederale avv. Teobaldo Zenaro, Fascio di Combattimento di Ronchi dei Legionari; Vicefederale dott. Ermanno Lisler, Fascio di Combattimento di Buie; Segretario federale amministrativo, cent. Lodovico Maffei, Fascio di Combattimento di Cossana; componente il Direttorio federale, maggiore Carlo Blasinih Bondi, Fascio di Combattimento di Gruppo; Vicecomandante federale G. G. F. F., cons. Giuseppe De Turris, Fascio di Combattimento di Prosecco. Dopo il rapporto, i gerarchi riceveranno presso la Casa del Fascio, fascisti e cittadini.

Fascisti che presenzieranno in rappresentanza del Partito alla XIII Leva fascista ed all'inizio dell'anno scolastico

Leva fascista. I sottosegretari fascisti presenzieranno alla XIII Leva fascista nelle località a fianco di ciascuno indicati: S. E. sen. Giovanni Benelli, Muggia; cons. naz. Filippo Artoli, Montebelluna; cons. naz. Ermanno Menzieschi, Postumia; Vicefederale avv. Teobaldo Zenaro, Sessana; Vicefederale dott. Ermanno Lisler, Segre.

Gli valgono le disposizioni appositamente impartite. Gli insegnanti di scuola elementare presenzieranno prendendo posto nel palco B. Nei rimanenti centri della Provincia la cerimonia dovrà aver luogo sulle piazze e con le modalità già emanate in proposito.

Senatori, consiglieri nazionali, gerarchi del Partito all'ufficio designati, presenzieranno alla manifestazione nei centri della Provincia.

Gli iscritti al Partito ed alla G. I. L. indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

### La riapertura delle scuole

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito con «Regio ordinio» n. 340 del 10 corrente, e a seguito degli accordi presi con il R. Provveditorato agli Studi, gerarchi del Partito, dirigenti, ufficiali della G. I. L. e reperti dei giovani organizzati, non studenti interverranno nella manifestazione alle manifestazioni per l'inizio dell'anno scolastico che avrà luogo alle ore 10 del giorno 15 corrente XVII secondo le modalità

### Il raduno cicloturistico di domani a Sessana

Ferve intensissima in tutti i sodalizi dopolavoristici la preparazione per la grande manifestazione cicloturistica di domani.

Ecco i programmi: I partecipanti si troveranno a Villa Opicina alle 10.30, ove si schiereranno secondo le disposizioni impartite dal dirigente del Dopolavoro. Il Segretario federale, dopo aver dato il benvenuto ai dopolavoristi, assumerà il comando della colonna che muoverà alla volta di Sessana. Quivi avrà luogo la sfilata, dopo di che i dopolavoristi saranno lasciati in libertà.

Come già è stato comunicato, il Segretario federale ha disposto perché siano premiati i dopolavoristi che figureranno meglio nel raduno.

### ASTERISCHI

Culla della carne nel giorni proibiti. Per la stessa ragione il Questore ha ordinato la chiusura per tre giorni della trattoria sita in via Antonio Cail.

### Contravvenzioni ad esercenti per mancata esposizione del cartellino dei prezzi

La squadra annunziata della Questura continuando nelle precedenti disposizioni impartite dal Questore, ha elevato contravvenzione contro i seguenti esercenti per mancata esposizione del cartellino indicente i prezzi dei generi esposti: Giovanni Dambrosi, con bar in corso Garibaldi 4; Luciano Marzocchi, con macelleria in piazza G. R. Vico 7; Massimo Polacco, con macelleria in piazza Ponterosa 3; Enrico Guerra con macelleria in Campo S. Giacomo 2; Carlo Clocchi con negozio di commestibili in piazza C. C. 42; Andrea Cobaldi con negozio di commestibili in via Donata 1.

### Un ladro pescato con le mani nel sacco

Teri notte verso le 2.30, un pattugliatore di pianura composto da agenti e carabinieri, coadiuvati da una guardia notturna dell'Associazione Combattenti, passando per la via Alfieri, scorgevano un individuo che li mise in sospetto. Allontanandosi dal caso verso lo sconsigliato, gli agenti improvvisamente lo videro fare un rapido dietrofront per poi darsi a precipitosa fuga.

Da susseguenti indagini i tutori dell'ordine constatano che la «culetta» della trattoria sita al n. 11 era infanta. Aperto l'esercizio gli agenti riuscivano a scoprire in un angolo ben nascosto un individuo che aveva appeso un sacco colmo di salumi, formaggi, altri generi commestibili e danaro da lui rubati nel locale.

Trasportato in Questura il ladro è stato identificato per il pregiudicato Emilio Pignante.

Per la ristrettezza dello spazio, rimandiamo all'odierno Piccolo della Sera un ampio notiziario di cronaca.

federale amministrativo cent. Lodovico Maffei, S. Pietro del Carso; componente il Direttorio federale maggiore Carlo Blasinih Bondi, Ronchi dei Legionari; componente il Direttorio federale ing. Bruno Olivetto, Villa Opicina; Ispettore federale dott. Mario Farnesi, S. Dorso della Valle; Ispettore federale Aurelio Damini, Divaco; Ispettore federale Bruno Beullacqua, Villa Slavina.

Inizio anno scolastico. I sottosegretari fascisti presenzieranno, in rappresentanza del Partito, all'inizio dell'anno scolastico. Il Direttorio federale ore 10 del 15 corrente presso gli Istituti e le Scuole a fianco di ciascuno indicato:

Capoluogo: Ginesio-Liceo «Petrarca», Vicefederale avv. Teobaldo Zenaro; Liceo Scientifico «Oberdan», Vicefederale dott. Ermanno Lisler; Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», Segretario federale amministrativo cent. Lodovico Maffei; Istituto Commerciale «Carlo Blasinih Bondi»; Istituto Industriale «Volta», componente il Direttorio federale ing. Bruno Olivetto; Istituto Magistrale «Duca d'Aosta» (maschile), Vicecomandante federale G. G. F. F., cons. Giuseppe De Turris; Istituto Nautico, Vicecomandante federale A. B. B. prof. Pietro Cassini; Scuola Avvicinamento professionale «Risorgimento», cons. naz. Giovanni Benelli; Liceo «G. R. Vico», Vicefederale dott. Paolo Gollari; Istituto Magistrale «Garducci» (femminile), Ispettore federale G. I. L. Montebelluna: Componente il Direttorio federale cap. Riccardo Rocchetti.

Postumia: Ispettore federale centurione Tullio Campagna. Muggia: Ispettore federale dott. Mario Farnesi.

Comandanti G. I. L. di Fascio e di Gruppo fasciale e i gerarchi da loro designati presenzieranno alla cerimonia presso tutte le rimanenti scuole delle rispettive zone di giurisdizione del capoluogo e della provincia.

Gli valgono le disposizioni appositamente impartite. Gli insegnanti di scuola elementare presenzieranno prendendo posto nel palco B. Nei rimanenti centri della Provincia la cerimonia dovrà aver luogo sulle piazze e con le modalità già emanate in proposito.

Senatori, consiglieri nazionali, gerarchi del Partito all'ufficio designati, presenzieranno alla manifestazione nei centri della Provincia.

Gli iscritti al Partito ed alla G. I. L. indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

### Gli alunni in divisa per l'inaugurazione dell'anno scolastico

Il Comandante federale della G. I. L. ha disposto che lunedì 19 corrente, tutti gli organizzati presenzino in divisa alle cerimonie per la inaugurazione, dell'anno scolastico.

### Una visita del Comandante del Porto alla Casa fascista del marinaio

Il colonnello Amedeo Lauro, Comandante del Porto di Trieste, e della Direzione marittima della Venezia Giulia, nella mattinata di ieri ha onorato di una visita la Casa fascista del marinaio.

### Una soffitta in via Toti saccheggiata dai ladri

Senza richiamare l'attenzione degli inquilini, ignoti ladri sono penetrati giovedì nel pomeriggio nella soffitta dello stabile di via Toti 7.

Adoperato un paio di chiavi false i malviventi hanno diletto con la forza i lucchetti di ogni singolo ripostiglio facendo man bassa di tutto il contenuto. Una diecina di famiglie si sono recate ieri a denunciare in via Brunner le avvenute sparizioni che hanno fruttato ai ladri circa duemila lire.

### Borseggiata in tram

La signorina Liliana S. è salita ieri mattina su una vettura della linea 14 per farsi portare dalla piazza Verdi in via Giustiniana dove giunta, è discesa.

In via Giustiniana la signorina S. è entrata in una pescheria per comprare del pesce. Al ritorno del pagamento la giovane, però, si è accorta di non essere più in possesso del suo portamoneta contenente 75 lire che ella teneva nella tasca del soprabito.

### La grave caduta di un ufficiale di bordo

Teri nel pomeriggio, verso le 14, la Guardia medica è stata chiamata d'urgenza all'hangar n. 53 del Punto Ispazio Duca d'Aosta per prestar soccorso all'ufficiale marittimo Karl Aden, di 59 anni, imbarcato sul piroscafo tedesco «Reichenfeld», il quale, compiendo una ispezione in una delle ative del predetto natante, era caduto da un'altezza di circa 8 metri, producendosi delle contusioni multiple alla gamba sinistra. I medici del polo luogo, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, hanno riscontrato fratture di lesioni guaribili in 6-7 settimane.

### Un ladro pescato con le mani nel sacco

Teri notte verso le 2.30, un pattugliatore di pianura composto da agenti e carabinieri, coadiuvati da una guardia notturna dell'Associazione Combattenti, passando per la via Alfieri, scorgevano un individuo che li mise in sospetto. Allontanandosi dal caso verso lo sconsigliato, gli agenti improvvisamente lo videro fare un rapido dietrofront per poi darsi a precipitosa fuga.

Da susseguenti indagini i tutori dell'ordine constatano che la «culetta» della trattoria sita al n. 11 era infanta. Aperto l'esercizio gli agenti riuscivano a scoprire in un angolo ben nascosto un individuo che aveva appeso un sacco colmo di salumi, formaggi, altri generi commestibili e danaro da lui rubati nel locale.

Trasportato in Questura il ladro è stato identificato per il pregiudicato Emilio Pignante.

Per la ristrettezza dello spazio, rimandiamo all'odierno Piccolo della Sera un ampio notiziario di cronaca.

## Prese dolorose e ponti schiacciati... Due ore di lotta sul palcoscenico del Rossetti

La riunione di lotta libera americana si è svolta alla presenza di pubblico abbastanza numeroso. Affollati erano il loggione, le gallerie e i posti sul ring, mentre in gran parte vuote erano le poltrone. S'è visto ieri che di questo genere di spettacoli il nostro pubblico ne ha abbastanza. Ma gli atleti non sono rimasti per nulla scoraggiati dall'accoglienza piuttosto fredda e anzi hanno posto il massimo impegno nel distribuirsi i punteggi, e nel maltrattarsi con tutte le regole dell'arte.

La serata s'è iniziata con l'incontro fra l'armeno Manouglian e l'italiano De Candido. I venti chilogrammi di differenza a vantaggio del campione mondiale concedono la vicinanza a Leone Jacovacci, nuova conquista della lotta libera. Come già a Milano, ha vinto Pojello. Nel corso di tre quarti d'ora egli ha messo due volte l'italiano con le spalle al tappeto, ma a sua volta, in seguito di un'azione irresistibile, che ha finito per stordirlo, il lituano è stato costretto a una resa. Il primo atterramento è avvenuto dopo un quarto d'ora di lotta estremamente movimentata. Pojello schiacciava un ponte e otteneva il primo vantaggio. Ma non tutti hanno visto il romano con le spalle al tappeto per il conto finale, onde proteste e bordate di fasci. Lo stesso Jacovacci s'è creduto danneggiato e appena terminata la lotta si è buttato sull'avversario con una sorta di furore somministrandogli una forte dose di colpi portati con l'avambraccio e di presa di testa. Pojello è caduto più volte al suolo, da ultimo Jacovacci ha approfittato per trattenerlo. Ma poi ha finito per prevalere la classe dell'ex campione. Con una presa che gli è cara, egli ha avuto ragione di Jacovacci che, afferrato per i piedi e obbligato a roteare per aria come uno straccio e infine scaraventato al suolo, non ha avuto la possibilità di parare il successivo schiacciamento al quale lo ha obbligato l'avversario, subito piombatogli sul petto.

Da ultimo Macriostas ha battuto Manouglian. L'armeno doveva misurarsi con Darnoldi ma il trapanese che nel primo incontro aveva riportato una lussazione, ha dovuto rinunciare. Il secondo presidente della giuria il comm. Raicevich.

### L'odierna serata di chiaroveggenza al Circolo della Stampa

Stasera, alle 21, nella sede del Circolo della Stampa, in via Mazzini n. 3, si terrà una serata di Chiaroveggenza. Il programma prevede esperimenti di telepatia, chiaroveggenza e magnetismo, del tutto originali e parerà sui differenti fenomeni. La serata si ripeterà anche domani sera alle 21.

### RADIO

TRIESTE - N. I. - 10.30: «G. I. L.». 11.30: «G. I. L.». 12.30: «G. I. L.». 13.30: «G. I. L.». 14.30: «G. I. L.». 15.30: «G. I. L.». 16.30: «G. I. L.». 17.30: «G. I. L.». 18.30: «G. I. L.». 19.30: «G. I. L.». 20.30: «G. I. L.». 21.30: «G. I. L.». 22.30: «G. I. L.». 23.30: «G. I. L.». 24.30: «G. I. L.». 25.30: «G. I. L.». 26.30: «G. I. L.». 27.30: «G. I. L.». 28.30: «G. I. L.». 29.30: «G. I. L.». 30.30: «G. I. L.». 31.30: «G. I. L.». 32.30: «G. I. L.». 33.30: «G. I. L.». 34.30: «G. I. L.». 35.30: «G. I. L.». 36.30: «G. I. L.». 37.30: «G. I. L.». 38.30: «G. I. L.». 39.30: «G. I. L.». 40.30: «G. I. L.». 41.30: «G. I. L.». 42.30: «G. I. L.». 43.30: «G. I. L.». 44.30: «G. I. L.». 45.30: «G. I. L.». 46.30: «G. I. L.». 47.30: «G. I. L.». 48.30: «G. I. L.». 49.30: «G. I. L.». 50.30: «G. I. L.». 51.30: «G. I. L.». 52.30: «G. I. L.». 53.30: «G. I. L.». 54.30: «G. I. L.». 55.30: «G. I. L.». 56.30: «G. I. L.». 57.30: «G. I. L.». 58.30: «G. I. L.». 59.30: «G. I. L.». 60.30: «G. I. L.». 61.30: «G. I. L.». 62.30: «G. I. L.». 63.30: «G. I. L.». 64.30: «G. I. L.». 65.30: «G. I. L.». 66.30: «G. I. L.». 67.30: «G. I. L.». 68.30: «G. I. L.». 69.30: «G. I. L.». 70.30: «G. I. L.». 71.30: «G. I. L.». 72.30: «G. I. L.». 73.30: «G. I. L.». 74.30: «G. I. L.». 75.30: «G. I. L.». 76.30: «G. I. L.». 77.30: «G. I. L.». 78.30: «G. I. L.». 79.30: «G. I. L.». 80.30: «G. I. L.». 81.30: «G. I. L.». 82.30: «G. I. L.». 83.30: «G. I. L.». 84.30: «G. I. L.». 85.30: «G. I. L.». 86.30: «G. I. L.». 87.30: «G. I. L.». 88.30: «G. I. L.». 89.30: «G. I. L.». 90.30: «G. I. L.». 91.30: «G. I. L.». 92.30: «G. I. L.». 93.30: «G. I. L.». 94.30: «G. I. L.». 95.30: «G. I. L.». 96.30: «G. I. L.». 97.30: «G. I. L.». 98.30: «G. I. L.». 99.30: «G. I. L.». 100.30: «G. I. L.». 101.30: «G. I. L.». 102.30: «G. I. L.». 103.30: «G. I. L.». 104.30: «G. I. L.». 105.30: «G. I. L.». 106.30: «G. I. L.». 107.30: «G. I. L.». 108.30: «G. I. L.». 109.30: «G. I. L.». 110.30: «G. I. L.». 111.30: «G. I. L.». 112.30: «G. I. L.». 113.30: «G. I. L.». 114.30: «G. I. L.». 115.30: «G. I. L.». 116.30: «G. I. L.». 117.30: «G. I. L.». 118.30: «G. I. L.». 119.30: «G. I. L.». 120.30: «G. I. L.». 121.30: «G. I. L.». 122.30: «G. I. L.». 123.30: «G. I. L.». 124.30: «G. I. L.». 125.30: «G. I. L.». 126.30: «G. I. L.». 127.30: «G. I. L.». 128.30: «G. I. L.». 129.30: «G. I. L.». 130.30: «G. I. L.». 131.30: «G. I. L.». 132.30: «G. I. L.». 133.30: «G. I. L.». 134.30: «G. I. L.». 135.30: «G. I. L.». 136.30: «G. I. L.». 137.30: «G. I. L.». 138.30: «G. I. L.». 139.30: «G. I. L.». 140.30: «G. I. L.». 141.30: «G. I. L.». 142.30: «G. I. L.». 143.30: «G. I. L.». 144.30: «G. I. L.». 145.30: «G. I. L.». 146.30: «G. I. L.». 147.30: «G. I. L.». 148.30: «G. I. L.». 149.30: «G. I. L.». 150.30: «G. I. L.». 151.30: «G. I. L.». 152.30: «G. I. L.». 153.30: «G. I. L.». 154.30: «G. I. L.». 155.30: «G. I. L.». 156.30: «G. I. L.». 157.30: «G. I. L.». 158.30: «G. I. L.». 159.30: «G. I. L.». 160.30: «G. I. L.». 161.30: «G. I. L.». 162.30: «G. I. L.». 163.30: «G. I. L.». 164.30: «G. I. L.». 165.30: «G. I. L.». 166.30: «G. I. L.». 167.30: «G. I. L.». 168.30: «G. I. L.». 169.30: «G. I. L.». 170.30: «G. I. L.». 171.30: «G. I. L.». 172.30: «G. I. L.». 173.30: «G. I. L.». 174.30: «G. I. L.». 175.30: «G. I. L.». 176.30: «G. I. L.». 177.30: «G. I. L.». 178.30: «G. I. L.



